



A sinistra il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti e un momento del convegno sui rifiuti al Politecnico FOTO DI STEFANO LUNINI

Il ministro Galletti: «Differenziata ok, ma bisogna fare di più»

Il titolare del dicastero dell'ambiente al convegno internazionale organizzato dal Leap e dal Politecnico sulla raccolta dei rifiuti

Marcello Pollastri

PIACENZA

● Ha premesso «di non avere un approccio ideologico» sul tema, «perché i rifiuti non sono né di destra né di sinistra»; e ha invitato i Comuni a continuare a insistere sulla raccolta differenziata: «Sono soddisfatto dell'andamento generale

(media nazionale del 47,5%) anche se è a macchia di leopardo, con comuni che viaggiano intorno al 90% e altri solo al 3%. Qui a Piacenza so che le cose funzionano bene». Così il ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Gian Luca Galletti, che ieri pomeriggio ha tenuto le conclusioni della sessione dedicata alla regolazione economica del settore rifiuti nell'am-

bito del convegno MatEr 2017 (materia e energia da rifiuti) organizzato dal Leap e dal Politecnico al campus dell'ateneo in via Scalabrini. Una visita che giunge proprio mentre in città si parla del nuovo bando rifiuti e a pochi giorni dal via libera della Conferenza dei servizi allo smaltimento dei rifiuti speciali provenienti da fuori provincia nel termovalorizzatore di Borgoforte.

Il convegno MatEr, che terminerà oggi, è giunto alla sua terza edizione e si è affermato negli anni scorsi come uno dei più importanti appuntamenti italiani nel calendario delle iniziative scientifiche dedicate al tema dei rifiuti. Cinque le sessioni programmate: strategia e percezioni sulla gestione dei rifiuti; regolazione economica in materia di gestione dei rifiuti; chiudere il cerchio, potenzialità e criticità; processi e impianti per il recupero di energia; processi e impianti per il recupero di materia.

«Occorre assicurare un sistema che permetta a tutte le regioni di chiudere il ciclo integrato di smaltimento evitando che i rifiuti facciano il giro d'Italia - ha detto il ministro Galletti - la raccolta differenziata è fondamentale, ma non porta alla chiusura del ciclo, per cui gli impianti restano ancora fondamentali». Sulla determinazione della tariffa ha toccato il tasto del conflitto di interesse per quei comuni che sono anche soci di multiutility: «Il Comune non può essere regolatore e regolato nella determinazione delle tariffe. Ci vuole un'autorità terza, a farsene carico potrebbe essere quella che già gestisce il servizio idrico».

Esperti nella gestione dei rifiuti in visita all'inceneritore

Nell'ambito del convegno "Materia ed energia dai rifiuti" al Politecnico

PIACENZA

● Nei giorni scorsi nella sede piacentina del Politecnico di Milano si è tenuta la terza edizione del convegno MatER (materia ed energia dai rifiuti) promosso dal Leap (Laboratorio Energia e Ambiente di Piacenza) e dal Politecnico.

L'evento, che ha approfondito il tema "Tendenze e innovazioni nella gestione dei rifiuti", ha rappresentato un'occasione di un aggiornamento e un confronto tra mondo universitario, istituzioni e aziende che effettuano ricerche e operano nel campo della prevenzione e gestione dei rifiuti.

Termovalorizzatore

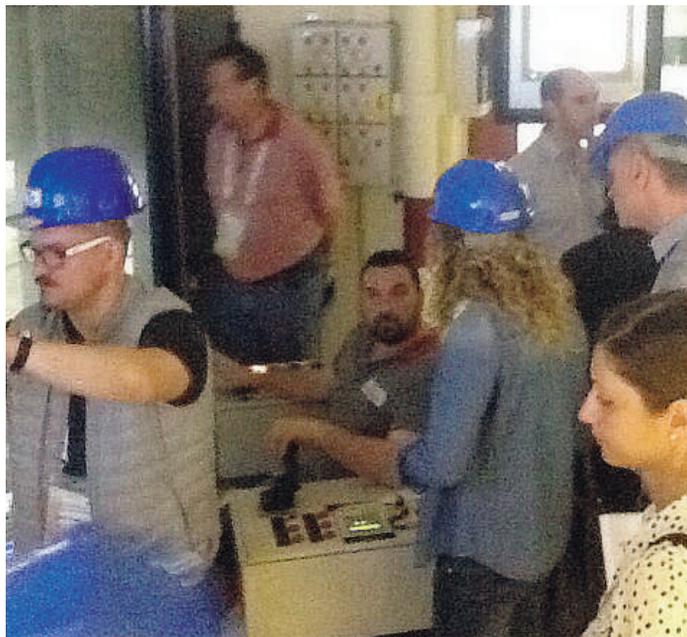
Nell'ambito del convegno si è svolta, l'altro giorno una visita al termovalorizzatore Iren che ha sede in Strada Borgoforte.

L'obiettivo era quello di fornire ai partecipanti alla visita, studiosi e ricercatori italiani ed europei oltre che gestori di impianti, una rappresentazione concreta delle tecnologie innovative che vengono utilizzate per il recupero di energia dai rifiuti.

Energia e calore

Impianti come quello di Borgoforte forniscono infatti un valido contributo dal punto di vista energetico, soprattutto se sono inseriti in un contesto che possa consentirne un funzionamento di tipo cogenerativo producendo energia elettrica e calore per i contesti territoriali in cui operano.

In tal modo si evita l'utilizzo di fonti energetiche primarie (metano, petrolio, carbone) e si riutilizza sotto forma di recupero termico la cospicua potenzialità energetica contenuta nei rifiuti che non possono essere riciclati in modo utile e che sarebbero altrimenti destinati allo smaltimento.



Due momenti della visita degli esperti all'impianto di Borgoforte